

Il geometra Enzo Cambi ha vinto ieri i 5 milioni alla TV

(Nella foto: l'esperto in geografia)

In 3ª pagina il nostro servizio



I trombati della triplice

Prendiamo pure per buone le cifre fornite dal dottor Alighieri De Micheli, presidente della Confindustria, circa i candidati della triplice eletti e trombati nelle elezioni amministrative. De Micheli dice che i suoi candidati, immessi per lo più nelle liste della D.C. e in misura minore in quelle del P.L.I. e di altri partiti governativi e di destra, erano ben 5.516, il che indica l'impetuosità e l'intensità dell'intervento padronale nelle elezioni. Di questi candidati, 2.448 sono stati eletti, per un percentuale del 38,9 per cento. Non è davvero una percentuale alta, se si tien conto del notevole sforzo finanziario e propagandistico compiuto, dei contributi chiesti a tutte le aziende d'Italia, degli infiniti mezzi di pressione economica del padronato, e soprattutto del «costo» politico dell'operazione.

Il dott. De Micheli, tuttavia, si mostra soddisfatto, e accompagna il suo consueto elettorale con dichiarazioni in cui tracotante intanto viene a ribadire l'interpretazione del giudizio da noi dati fin dal giorno della costituzione della Confindustria. Sempre più dichiaratamente, la «triplice» si rivela come lo strumento con cui il grande padronato industriale ed agrario intende influire in maniera diretta sulla politica italiana, e in particolare sulla politica economica, nell'interesse esclusivo delle loro maestà il profitto e la rendita. De Micheli, oggi come ieri, lo afferma senza velo: mettendo così in piena luce le responsabilità gravissime dei gruppi dirigenti di quei partiti che si prestano al gioco dei monopoli.

Ma le cifre del presidente della Confindustria richiedono un esame più attento e approfondito. Questo esame permetterà alcune scoperte. Nei piccoli comuni, ci dice De Micheli, i candidati «triplicisti» eletti sono stati il 61 per cento di quelli presentati; nei comuni al di sopra dei 10.000 abitanti, sono stati il 25 per cento; nei capoluoghi, infine, sono stati appena il 19,8 per cento.

Il fenomeno ha una significazione profonda. Chi erano i candidati «triplicisti» nei piccoli centri? Evidentemente dei borghesi, dei coltivatori diretti, dei piccoli industriali, dei piccoli proprietari, qualche professionista, qualche padrone di casa. Non importa ora stabilire se, facendosi «portare» dalla Confindustria, essi hanno fatto davvero cosa saggia e rispondente ai loro reali interessi: il fatto è che la loro condizione sociale e la loro posizione nel campo dell'economia e della produzione non hanno niente a che fare — anzi sono spesso in profondo contrasto — con la condizione e con la posizione dei grandi gruppi finanziari, industriali e agrari che dirigono la «triplice». Può darsi che, personalmente, questi candidati preferiscano i faccendieri magari un po' di loro qualità «triplicista». Nella concreta realtà, la loro situazione di classe era ed è molto diversa da quella degli esponenti della Edison, della F.I.A.T., dell'Immobiliare della S.A.E. e degli altri monopoli presentati nelle liste d. c. o liberali a Roma, a Milano, a Genova, a Torino, a Firenze e così via. Ebbene, ora il dottor De Micheli ci conferma una degli aspetti politici di maggior rilievo delle recenti elezioni: e cioè che proprio questi candidati padronali, gli esponenti dei grandi monopoli nelle città capoluogo, sono stati bocciati, per i quattro quinti, dagli elettori.

Ma vi è un altro insegnamento da trarre. Gli esponenti della «sinistra» democristiana, i dirigenti dell'A.C.I.L. e della C.I.S.L. sbadronano da un mese come un loro successo il fatto che alcuni tra i più noti candidati «triplicisti» presentatisi nelle liste della D.C. non abbiano ricevuto le preferenze dalla base lavoratrice cattolica. «In linea generale», ha scritto il presidente delle A.C.I.L. Di Noè Penazzato — l'indicazione della Confindustria ha operato come una segnalazione anti-preferenzialista». Adesso queste affermazioni possono essere corrette e interpretate come maggiore «sincerità». In pratica, dove la vita politica svolge un livello relativamente più elementare, dove, cioè, il partito o il sindacato, è la parrocchia a determinarne il voto e gli orientamenti, dove, insomma, meno si fa sentire la pressione democratica dei lavoratori d. c. e minor peso hanno le loro stesse organizzazioni, la l'indicazione della

NELLA SUA PROSSIMA SESSIONE FISSATA PER IL MESE DI LUGLIO

Il Soviet supremo dell'URSS discuterà le leggi per la democrazia socialista

La stampa sovietica interverrebbe nel dibattito sul XX Congresso - L'articolo di Dennis il principio della revoca del mandato parlamentare - Verso il rinnovamento dei codici

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA, 28. — Nel dibattito sul XX Congresso e sulle gravi colpe di Stalin che furono denunciate, oggi aperti tra i comunisti tanto nei singoli paesi quanto fra i diversi partiti, la stampa sovietica dovrebbe, secondo quanto ci risulta, intervenire ben presto con nuovi ed autorevoli contributi. Una prima con la pubblicazione di un rapporto come è noto, con la pubblicazione sulla Pravda dell'articolo scritto per il Daily Worker, dal segretario del Partito comunista americano, Eugene Dennis. In questo articolo Dennis, dopo di essersi reso interprete del turbamento suscitato nei comunisti dalla pubblicazione del rapporto segreto di Krusciov, scriveva tra l'altro: «Nella discussione sui lavori del XX Congresso del PCUS che si svolge soprattutto attorno al rapporto speciale di Krusciov spesso si levano domande che concernono gli attuali dirigenti sovietici. Tanto qualcuno di comunisti che nel periodo precedente gli ultimi tre anni? Era possibile strappare prima il male? Quanto importanti e seri sono i mutamenti oggi in corso? Molte domande non hanno avuto risposta: il rapporto di Krusciov, che era sostanzialmente un completamente documentato il suo rapporto politico principale. Riflette solo una parte dello studio che viene effettuato e che probabilmente continuerà ad effettuarsi ancora per molti anni nel PC dell'URSS».

Viva attesa regna frattanto per la sessione che il Soviet Supremo aprirà l'undici luglio, nei comuni al di sopra dei 10.000 abitanti, sono stati il 25 per cento; nei capoluoghi, infine, sono stati appena il 19,8 per cento.

«Gravi disordini si sono verificati oggi nelle città di Poznan. Da qualche tempo agenti imperialisti e elementi clandestini reazionari hanno cercato di sfruttare le difficoltà economiche e le lagnanze in alcuni stabilimenti di Poznan per provocare agitazioni contro il potere popolare. Non è a caso che il nemico ha scelto proprio Poznan quale teatro di provocazione, nel momento in cui viene tenuta in questa città la Fiera internazionale. La questione era di gettare un'ombra sul buon nome della Polonia e impedire lo sviluppo della nostra pacifica cooperazione internazionale. Gli agenti nemici sono riusciti così a provocare disordini nelle strade. Certi edifici pubblici sono stati attaccati e ciò ha causato vittime. Facendo leva sulla parte responsabile della classe lavoratrice, le autorità hanno padroneggiato la situazione e restaurato l'ordine nella città. Rappresentanti del governo e del Comitato centrale del Partito operaio polacco, insieme al primo ministro Josef Cyrankiewicz, si sono recati sul luogo dei disordini. Coloro che si sono resi responsabili dei disordini, i quali recano l'impronta di un'azione provocatoria e di un'azione provocatoria e di un'azione provocatoria su larga scala e accuratamente preparata, verranno puniti con la massima severità».

In vista degli avvenimenti di Poznan, si rende necessario una speciale vigilanza di tutta la classe lavoratrice e di tutte le forze patriottiche del paese di fronte ad ogni tentativo di agitazioni antistatali ispirato dai nemici della Polonia. La provocazione a Poznan è stata incanalata da nemici del nostro paese in un momento in cui la maggiore preoccupazione di quella di eliminare le lagnanze della classe lavoratrice e democratizzare il nostro paese. Il governo e il Comitato centrale del Partito operaio unificato polacco nutrono la convinzione che ogni tentativo di fomentare disordini e agitazioni contro il potere popolare si troverà di fronte all'adeguata risposta di tutta la classe lavoratrice e di tutti i cittadini che amano il bene del paese».

«La nostra situazione economica non è facile — e, anzi, difficile. Molti problemi non sono stati ancora risolti, ma non attendono ancora di essere risolti. Il partito ed il governo hanno intrapreso grandi sforzi che tendono alla riforma di tutti i settori della vita polacca. A questo sforzo partecipa, unita come non mai, la maggior parte della nostra società. L'attività politica delle masse si è accresciuta e si è accresciuta la loro discussione generale e in questa discussione si sono potute avere fino a questo momento. Una ricostituzione più esatta — sarà possibile non appena sarà portata a termine l'inchiesta che le autorità polacche, guidate dal presidente del Consiglio Cyrankiewicz, stanno conducendo sul posto».

«Gravi disordini si sono verificati oggi nelle città di Poznan. Da qualche tempo agenti imperialisti e elementi clandestini reazionari hanno cercato di sfruttare le difficoltà economiche e le lagnanze in alcuni stabilimenti di Poznan per provocare agitazioni contro il potere popolare. Non è a caso che il nemico ha scelto proprio Poznan quale teatro di provocazione, nel momento in cui viene tenuta in questa città la Fiera internazionale. La questione era di gettare un'ombra sul buon nome della Polonia e impedire lo sviluppo della nostra pacifica cooperazione internazionale. Gli agenti nemici sono riusciti così a provocare disordini nelle strade. Certi edifici pubblici sono stati attaccati e ciò ha causato vittime. Facendo leva sulla parte responsabile della classe lavoratrice, le autorità hanno padroneggiato la situazione e restaurato l'ordine nella città. Rappresentanti del governo e del Comitato centrale del Partito operaio polacco, insieme al primo ministro Josef Cyrankiewicz, si sono recati sul luogo dei disordini. Coloro che si sono resi responsabili dei disordini, i quali recano l'impronta di un'azione provocatoria e di un'azione provocatoria su larga scala e accuratamente preparata, verranno puniti con la massima severità».

«La nostra situazione economica non è facile — e, anzi, difficile. Molti problemi non sono stati ancora risolti, ma non attendono ancora di essere risolti. Il partito ed il governo hanno intrapreso grandi sforzi che tendono alla riforma di tutti i settori della vita polacca. A questo sforzo partecipa, unita come non mai, la maggior parte della nostra società. L'attività politica delle masse si è accresciuta e si è accresciuta la loro discussione generale e in questa discussione si sono potute avere fino a questo momento. Una ricostituzione più esatta — sarà possibile non appena sarà portata a termine l'inchiesta che le autorità polacche, guidate dal presidente del Consiglio Cyrankiewicz, stanno conducendo sul posto».

«La nostra situazione economica non è facile — e, anzi, difficile. Molti problemi non sono stati ancora risolti, ma non attendono ancora di essere risolti. Il partito ed il governo hanno intrapreso grandi sforzi che tendono alla riforma di tutti i settori della vita polacca. A questo sforzo partecipa, unita come non mai, la maggior parte della nostra società. L'attività politica delle masse si è accresciuta e si è accresciuta la loro discussione generale e in questa discussione si sono potute avere fino a questo momento. Una ricostituzione più esatta — sarà possibile non appena sarà portata a termine l'inchiesta che le autorità polacche, guidate dal presidente del Consiglio Cyrankiewicz, stanno conducendo sul posto».

«La nostra situazione economica non è facile — e, anzi, difficile. Molti problemi non sono stati ancora risolti, ma non attendono ancora di essere risolti. Il partito ed il governo hanno intrapreso grandi sforzi che tendono alla riforma di tutti i settori della vita polacca. A questo sforzo partecipa, unita come non mai, la maggior parte della nostra società. L'attività politica delle masse si è accresciuta e si è accresciuta la loro discussione generale e in questa discussione si sono potute avere fino a questo momento. Una ricostituzione più esatta — sarà possibile non appena sarà portata a termine l'inchiesta che le autorità polacche, guidate dal presidente del Consiglio Cyrankiewicz, stanno conducendo sul posto».

«La nostra situazione economica non è facile — e, anzi, difficile. Molti problemi non sono stati ancora risolti, ma non attendono ancora di essere risolti. Il partito ed il governo hanno intrapreso grandi sforzi che tendono alla riforma di tutti i settori della vita polacca. A questo sforzo partecipa, unita come non mai, la maggior parte della nostra società. L'attività politica delle masse si è accresciuta e si è accresciuta la loro discussione generale e in questa discussione si sono potute avere fino a questo momento. Una ricostituzione più esatta — sarà possibile non appena sarà portata a termine l'inchiesta che le autorità polacche, guidate dal presidente del Consiglio Cyrankiewicz, stanno conducendo sul posto».

«La nostra situazione economica non è facile — e, anzi, difficile. Molti problemi non sono stati ancora risolti, ma non attendono ancora di essere risolti. Il partito ed il governo hanno intrapreso grandi sforzi che tendono alla riforma di tutti i settori della vita polacca. A questo sforzo partecipa, unita come non mai, la maggior parte della nostra società. L'attività politica delle masse si è accresciuta e si è accresciuta la loro discussione generale e in questa discussione si sono potute avere fino a questo momento. Una ricostituzione più esatta — sarà possibile non appena sarà portata a termine l'inchiesta che le autorità polacche, guidate dal presidente del Consiglio Cyrankiewicz, stanno conducendo sul posto».

«La nostra situazione economica non è facile — e, anzi, difficile. Molti problemi non sono stati ancora risolti, ma non attendono ancora di essere risolti. Il partito ed il governo hanno intrapreso grandi sforzi che tendono alla riforma di tutti i settori della vita polacca. A questo sforzo partecipa, unita come non mai, la maggior parte della nostra società. L'attività politica delle masse si è accresciuta e si è accresciuta la loro discussione generale e in questa discussione si sono potute avere fino a questo momento. Una ricostituzione più esatta — sarà possibile non appena sarà portata a termine l'inchiesta che le autorità polacche, guidate dal presidente del Consiglio Cyrankiewicz, stanno conducendo sul posto».

«La nostra situazione economica non è facile — e, anzi, difficile. Molti problemi non sono stati ancora risolti, ma non attendono ancora di essere risolti. Il partito ed il governo hanno intrapreso grandi sforzi che tendono alla riforma di tutti i settori della vita polacca. A questo sforzo partecipa, unita come non mai, la maggior parte della nostra società. L'attività politica delle masse si è accresciuta e si è accresciuta la loro discussione generale e in questa discussione si sono potute avere fino a questo momento. Una ricostituzione più esatta — sarà possibile non appena sarà portata a termine l'inchiesta che le autorità polacche, guidate dal presidente del Consiglio Cyrankiewicz, stanno conducendo sul posto».

«La nostra situazione economica non è facile — e, anzi, difficile. Molti problemi non sono stati ancora risolti, ma non attendono ancora di essere risolti. Il partito ed il governo hanno intrapreso grandi sforzi che tendono alla riforma di tutti i settori della vita polacca. A questo sforzo partecipa, unita come non mai, la maggior parte della nostra società. L'attività politica delle masse si è accresciuta e si è accresciuta la loro discussione generale e in questa discussione si sono potute avere fino a questo momento. Una ricostituzione più esatta — sarà possibile non appena sarà portata a termine l'inchiesta che le autorità polacche, guidate dal presidente del Consiglio Cyrankiewicz, stanno conducendo sul posto».

«La nostra situazione economica non è facile — e, anzi, difficile. Molti problemi non sono stati ancora risolti, ma non attendono ancora di essere risolti. Il partito ed il governo hanno intrapreso grandi sforzi che tendono alla riforma di tutti i settori della vita polacca. A questo sforzo partecipa, unita come non mai, la maggior parte della nostra società. L'attività politica delle masse si è accresciuta e si è accresciuta la loro discussione generale e in questa discussione si sono potute avere fino a questo momento. Una ricostituzione più esatta — sarà possibile non appena sarà portata a termine l'inchiesta che le autorità polacche, guidate dal presidente del Consiglio Cyrankiewicz, stanno conducendo sul posto».

«La nostra situazione economica non è facile — e, anzi, difficile. Molti problemi non sono stati ancora risolti, ma non attendono ancora di essere risolti. Il partito ed il governo hanno intrapreso grandi sforzi che tendono alla riforma di tutti i settori della vita polacca. A questo sforzo partecipa, unita come non mai, la maggior parte della nostra società. L'attività politica delle masse si è accresciuta e si è accresciuta la loro discussione generale e in questa discussione si sono potute avere fino a questo momento. Una ricostituzione più esatta — sarà possibile non appena sarà portata a termine l'inchiesta che le autorità polacche, guidate dal presidente del Consiglio Cyrankiewicz, stanno conducendo sul posto».

«La nostra situazione economica non è facile — e, anzi, difficile. Molti problemi non sono stati ancora risolti, ma non attendono ancora di essere risolti. Il partito ed il governo hanno intrapreso grandi sforzi che tendono alla riforma di tutti i settori della vita polacca. A questo sforzo partecipa, unita come non mai, la maggior parte della nostra società. L'attività politica delle masse si è accresciuta e si è accresciuta la loro discussione generale e in questa discussione si sono potute avere fino a questo momento. Una ricostituzione più esatta — sarà possibile non appena sarà portata a termine l'inchiesta che le autorità polacche, guidate dal presidente del Consiglio Cyrankiewicz, stanno conducendo sul posto».

«La nostra situazione economica non è facile — e, anzi, difficile. Molti problemi non sono stati ancora risolti, ma non attendono ancora di essere risolti. Il partito ed il governo hanno intrapreso grandi sforzi che tendono alla riforma di tutti i settori della vita polacca. A questo sforzo partecipa, unita come non mai, la maggior parte della nostra società. L'attività politica delle masse si è accresciuta e si è accresciuta la loro discussione generale e in questa discussione si sono potute avere fino a questo momento. Una ricostituzione più esatta — sarà possibile non appena sarà portata a termine l'inchiesta che le autorità polacche, guidate dal presidente del Consiglio Cyrankiewicz, stanno conducendo sul posto».

«La nostra situazione economica non è facile — e, anzi, difficile. Molti problemi non sono stati ancora risolti, ma non attendono ancora di essere risolti. Il partito ed il governo hanno intrapreso grandi sforzi che tendono alla riforma di tutti i settori della vita polacca. A questo sforzo partecipa, unita come non mai, la maggior parte della nostra società. L'attività politica delle masse si è accresciuta e si è accresciuta la loro discussione generale e in questa discussione si sono potute avere fino a questo momento. Una ricostituzione più esatta — sarà possibile non appena sarà portata a termine l'inchiesta che le autorità polacche, guidate dal presidente del Consiglio Cyrankiewicz, stanno conducendo sul posto».

«La nostra situazione economica non è facile — e, anzi, difficile. Molti problemi non sono stati ancora risolti, ma non attendono ancora di essere risolti. Il partito ed il governo hanno intrapreso grandi sforzi che tendono alla riforma di tutti i settori della vita polacca. A questo sforzo partecipa, unita come non mai, la maggior parte della nostra società. L'attività politica delle masse si è accresciuta e si è accresciuta la loro discussione generale e in questa discussione si sono potute avere fino a questo momento. Una ricostituzione più esatta — sarà possibile non appena sarà portata a termine l'inchiesta che le autorità polacche, guidate dal presidente del Consiglio Cyrankiewicz, stanno conducendo sul posto».

«La nostra situazione economica non è facile — e, anzi, difficile. Molti problemi non sono stati ancora risolti, ma non attendono ancora di essere risolti. Il partito ed il governo hanno intrapreso grandi sforzi che tendono alla riforma di tutti i settori della vita polacca. A questo sforzo partecipa, unita come non mai, la maggior parte della nostra società. L'attività politica delle masse si è accresciuta e si è accresciuta la loro discussione generale e in questa discussione si sono potute avere fino a questo momento. Una ricostituzione più esatta — sarà possibile non appena sarà portata a termine l'inchiesta che le autorità polacche, guidate dal presidente del Consiglio Cyrankiewicz, stanno conducendo sul posto».

«La nostra situazione economica non è facile — e, anzi, difficile. Molti problemi non sono stati ancora risolti, ma non attendono ancora di essere risolti. Il partito ed il governo hanno intrapreso grandi sforzi che tendono alla riforma di tutti i settori della vita polacca. A questo sforzo partecipa, unita come non mai, la maggior parte della nostra società. L'attività politica delle masse si è accresciuta e si è accresciuta la loro discussione generale e in questa discussione si sono potute avere fino a questo momento. Una ricostituzione più esatta — sarà possibile non appena sarà portata a termine l'inchiesta che le autorità polacche, guidate dal presidente del Consiglio Cyrankiewicz, stanno conducendo sul posto».

«La nostra situazione economica non è facile — e, anzi, difficile. Molti problemi non sono stati ancora risolti, ma non attendono ancora di essere risolti. Il partito ed il governo hanno intrapreso grandi sforzi che tendono alla riforma di tutti i settori della vita polacca. A questo sforzo partecipa, unita come non mai, la maggior parte della nostra società. L'attività politica delle masse si è accresciuta e si è accresciuta la loro discussione generale e in questa discussione si sono potute avere fino a questo momento. Una ricostituzione più esatta — sarà possibile non appena sarà portata a termine l'inchiesta che le autorità polacche, guidate dal presidente del Consiglio Cyrankiewicz, stanno conducendo sul posto».

«La nostra situazione economica non è facile — e, anzi, difficile. Molti problemi non sono stati ancora risolti, ma non attendono ancora di essere risolti. Il partito ed il governo hanno intrapreso grandi sforzi che tendono alla riforma di tutti i settori della vita polacca. A questo sforzo partecipa, unita come non mai, la maggior parte della nostra società. L'attività politica delle masse si è accresciuta e si è accresciuta la loro discussione generale e in questa discussione si sono potute avere fino a questo momento. Una ricostituzione più esatta — sarà possibile non appena sarà portata a termine l'inchiesta che le autorità polacche, guidate dal presidente del Consiglio Cyrankiewicz, stanno conducendo sul posto».

«La nostra situazione economica non è facile — e, anzi, difficile. Molti problemi non sono stati ancora risolti, ma non attendono ancora di essere risolti. Il partito ed il governo hanno intrapreso grandi sforzi che tendono alla riforma di tutti i settori della vita polacca. A questo sforzo partecipa, unita come non mai, la maggior parte della nostra società. L'attività politica delle masse si è accresciuta e si è accresciuta la loro discussione generale e in questa discussione si sono potute avere fino a questo momento. Una ricostituzione più esatta — sarà possibile non appena sarà portata a termine l'inchiesta che le autorità polacche, guidate dal presidente del Consiglio Cyrankiewicz, stanno conducendo sul posto».

«La nostra situazione economica non è facile — e, anzi, difficile. Molti problemi non sono stati ancora risolti, ma non attendono ancora di essere risolti. Il partito ed il governo hanno intrapreso grandi sforzi che tendono alla riforma di tutti i settori della vita polacca. A questo sforzo partecipa, unita come non mai, la maggior parte della nostra società. L'attività politica delle masse si è accresciuta e si è accresciuta la loro discussione generale e in questa discussione si sono potute avere fino a questo momento. Una ricostituzione più esatta — sarà possibile non appena sarà portata a termine l'inchiesta che le autorità polacche, guidate dal presidente del Consiglio Cyrankiewicz, stanno conducendo sul posto».

FIANCO A FIANCO LAVORATORI DI C.G.I.L., C.I.S.L. E U.I.L.

Imponente giornata di lotta contadina

Lo sciopero totale prosegue nelle province della Valle padana



MEDELOMELLINA — Gruppi di braccianti e mondine si riuniscono davanti alla Casa del Popolo di Mele non appena avuta notizia dell'aggressione squadristica

Circa quattro milioni di lavoratori della terra, braccianti, mezzadri, mondine, salariati hanno dato ieri una possente risposta agli agrari intascati nella loro cieca intrasparenza che li spinge a rifiutare ogni trattativa sindacale.

La giornata di manifestazioni e di sciopero, proclamata dalla C.G.I.L., dalla C.I.S.L. e dalla U.I.L., si è svolta ovunque con grande successo. Lo sciopero nella Valle Padana prosegue, come è stato annunciato, a tempo indeterminato.

Le prime percentuali pervenute dal Nord danno conferma dell'alto livello della lotta in corso: nelle grandi aziende del Milanese le astensioni dal lavoro variano dal 90 al 100 per cento; in tutto il Ferrarese i braccianti hanno scioperato al 100 per cento; così a Rovigo, dove molti grossi agrari hanno chiesto di firmare accordi locali, impegnandosi a pagare direttamente il reddito degli assenti dal lavoro variando dalle province risicole le percentuali sono altissime. Attorno alle mondine si stringe compatta la solidarietà popolare. Gli agrari hanno infatti rifiutato di dar loro il pasto convenuto per consuetudine e questo fatto ha suscitato una gara di offerte: da Piazenza è partita una colonna di viveri raccolti tra la popolazione per le mondine della provincia che si trovano in risaia, da Ferrara un camion con 14 quintali di prodotti alimentari. Nel Bolognese si sono avute decine di manifestazioni, la più imponente delle quali si è tenuta ad Imola, dove hanno parlato i dirigenti provinciali delle tre organizzazioni sindacali. Nel Modenese sono stati affissi sugli alberi accanto alle aziende e alle ville

«Forti della loro «Confinita» ha aggiunto l'«Elettore» gli altri si illudono che sia giunto il momento di riacciare indietro i lavoratori ricorrendo a provocazioni di netto carattere fascista come è avvenuto a Meda Lomellina, dove è riapparsa una quadraccia punitiva del fascismo, e quali che a poco a poco vilmente gruppi di mondine scioperanti. Altrettanto provocatorio è l'atteggiamento degli agrari di Mantova, che pretendono di imporre tariffe salariali da essi fissate unilateralmente. Sappiano gli agrari che tutti i sindacati conducono questa grande lotta unitaria, con senso di responsabilità. Siamo tutti pronti a trattare per raggiungere un accordo soddisfacente — ha detto ancora Di Vittorio — rinvieremo però ogni provocazione con la decisione necessaria».

«L'unità d'azione in corso — ha concluso il segretario generale della CGIL — è garanzia del successo; stabilire dappertutto legami di collaborazione e di fraternità fra lavoratori di ogni corrente».

In VI pagina tutto su

D'Agata - Cohen

Servizi dell'ex campione d'Europa dei pesi leggeri Enrico Venturi e di Remo Gherardi

Gravi disordini nella città polacca di Poznan in seguito ad attacchi contro le sedi del potere popolare

Un comunicato del governo polacco - Gruppi organizzati si sono inseriti in una manifestazione popolare attaccando gli edifici pubblici e la prigione - La calma è stata ristabilita - «Tribuna Ludu» chiama il popolo alla vigilanza e dichiara che la provocazione non potrà arrestare il processo di democratizzazione

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Varsavia, 28. — A Poznan si sono verificati oggi gravi, sanguinosi episodi. In proposito il governo polacco ha emanato questa sera il seguente comunicato: «Gravi disordini si sono verificati oggi nelle città di Poznan. Da qualche tempo agenti imperialisti e elementi clandestini reazionari hanno cercato di sfruttare le difficoltà economiche e le lagnanze in alcuni stabilimenti di Poznan per provocare agitazioni contro il potere popolare. Non è a caso che il nemico ha scelto proprio Poznan quale teatro di provocazione, nel momento in cui viene tenuta in questa città la Fiera internazionale. La questione era di gettare un'ombra sul buon nome della Polonia e impedire lo sviluppo della nostra pacifica cooperazione internazionale. Gli agenti nemici sono riusciti così a provocare disordini nelle strade. Certi edifici pubblici sono stati attaccati e ciò ha causato vittime. Facendo leva sulla parte responsabile della classe lavoratrice, le autorità hanno padroneggiato la situazione e restaurato l'ordine nella città. Rappresentanti del governo e del Comitato centrale del Partito operaio polacco, insieme al primo ministro Josef Cyrankiewicz, si sono recati sul luogo dei disordini. Coloro che si sono resi responsabili dei disordini, i quali recano l'impronta di un'azione provocatoria e di un'azione provocatoria su larga scala e accuratamente preparata, verranno puniti con la massima severità».

«La nostra situazione economica non è facile — e, anzi, difficile. Molti problemi non sono stati ancora risolti, ma non attendono ancora di essere risolti. Il partito ed il governo hanno intrapreso grandi sforzi che tendono alla riforma di tutti i settori della vita polacca. A questo sforzo partecipa, unita come non mai, la maggior parte della nostra società. L'attività politica delle masse si è accresciuta e si è accresciuta la loro discussione generale e in questa discussione si sono potute avere fino a questo momento. Una ricostituzione più esatta — sarà possibile non appena sarà portata a termine l'inchiesta che le autorità polacche, guidate dal presidente del Consiglio Cyrankiewicz, stanno conducendo sul posto».

«La nostra situazione economica non è facile — e, anzi, difficile. Molti problemi non sono stati ancora risolti, ma non attendono ancora di essere risolti. Il partito ed il governo hanno intrapreso grandi sforzi che tendono alla riforma di tutti i settori della vita polacca. A questo sforzo partecipa, unita come non mai, la maggior parte della nostra società. L'attività politica delle masse si è accresciuta e si è accresciuta la loro discussione generale e in questa discussione si sono potute avere fino a questo momento. Una ricostituzione più esatta — sarà possibile non appena sarà portata a termine l'inchiesta che le autorità polacche, guidate dal presidente del Consiglio Cyrankiewicz, stanno conducendo sul posto».

«La nostra situazione economica non è facile — e, anzi, difficile. Molti problemi non sono stati ancora risolti, ma non attendono ancora di essere risolti. Il partito ed il governo hanno intrapreso grandi sforzi che tendono alla riforma di tutti i settori della vita polacca. A questo sforzo partecipa, unita come non mai, la maggior parte della nostra società. L'attività politica delle masse si è accresciuta e si è accresciuta la loro discussione generale e in questa discussione si sono potute avere fino a questo momento. Una ricostituzione più esatta — sarà possibile non appena sarà portata a termine l'inchiesta che le autorità polacche, guidate dal presidente del Consiglio Cyrankiewicz, stanno conducendo sul posto».

«La nostra situazione economica non è facile — e, anzi, difficile. Molti problemi non sono stati ancora risolti, ma non attendono ancora di essere risolti. Il partito ed il governo hanno intrapreso grandi sforzi che tendono alla riforma di tutti i settori della vita polacca. A questo sforzo partecipa, unita come non mai, la maggior parte della nostra società. L'attività politica delle masse si è accresciuta e si è accresciuta la loro discussione generale e in questa discussione si sono potute avere fino a questo momento. Una ricostituzione più esatta — sarà possibile non appena sarà portata a termine l'inchiesta che le autorità polacche, guidate dal presidente del Consiglio Cyrankiewicz, stanno conducendo sul posto».

«La nostra situazione economica non è facile — e, anzi, difficile. Molti problemi non sono stati ancora risolti, ma non attendono ancora di essere risolti. Il partito ed il governo hanno intrapreso grandi sforzi che tendono alla riforma di tutti i settori della vita polacca. A questo sforzo partecipa, unita come non mai, la maggior parte della nostra società. L'attività politica delle masse si è accresciuta e si è accresciuta la loro discussione generale e in questa discussione si sono potute avere fino a questo momento. Una ricostituzione più esatta — sarà possibile non appena sarà portata a termine l'inchiesta che le autorità polacche, guidate dal presidente del Consiglio Cyrankiewicz, stanno conducendo sul posto».

«La nostra situazione economica non è facile — e, anzi, difficile. Molti problemi non sono stati ancora risolti, ma non attendono ancora di essere risolti. Il partito ed il governo hanno intrapreso grandi sforzi che tendono alla riforma di tutti i settori della vita polacca. A questo sforzo partecipa, unita come non mai, la maggior parte della nostra società. L'attività politica delle masse si è accresciuta e si è accresciuta la loro discussione generale e in questa discussione si sono potute avere fino a questo momento. Una ricostituzione più esatta — sarà possibile non appena sarà portata a termine l'inchiesta che le autorità polacche, guidate dal presidente del Consiglio Cyrankiewicz, stanno conducendo sul posto».

«La nostra situazione economica non è facile — e, anzi, difficile. Molti problemi non sono stati ancora risolti, ma non attendono ancora di essere risolti. Il partito ed il governo hanno intrapreso grandi sforzi che tendono alla riforma di tutti i settori della vita polacca. A questo sforzo partecipa, unita come non mai, la maggior parte della nostra società. L'attività politica delle masse si è accresciuta e si è accresciuta la loro discussione generale e in questa discussione si sono potute avere fino a questo momento. Una ricostituzione più esatta — sarà possibile non appena sarà portata a termine l'inchiesta che le autorità polacche, guidate dal presidente del Consiglio Cyrankiewicz, stanno conducendo sul posto».

«La nostra situazione economica non è facile — e, anzi, difficile. Molti problemi non sono stati ancora risolti, ma non attendono ancora di essere risolti. Il partito ed il governo hanno intrapreso grandi sforzi che tendono alla riforma di tutti i settori della vita polacca. A questo sforzo partecipa, unita come non mai, la maggior parte della nostra società. L'attività politica delle masse si è accresciuta e si è accresciuta la loro discussione generale e in questa discussione si sono potute avere fino a questo momento. Una ricostituzione più esatta — sarà possibile non appena sarà portata a termine l'inchiesta che le autorità polacche, guidate dal presidente del Consiglio Cyrankiewicz, stanno conducendo sul posto».

«La nostra situazione economica non è facile — e, anzi, difficile. Molti problemi non sono stati ancora risolti, ma non attendono ancora di essere risolti. Il partito ed il governo hanno intrapreso grandi sforzi che tendono alla riforma di tutti i settori della vita polacca. A questo sforzo partecipa, unita come non mai, la maggior parte della nostra società. L'attività politica delle masse si è accresciuta e si è accresciuta la loro discussione generale e in questa discussione si sono potute avere fino a questo momento. Una ricostituzione più esatta — sarà possibile non appena sarà portata a termine l'inchiesta che le autorità polacche, guidate dal presidente del Consiglio Cyrankiewicz, stanno conducendo sul posto».

«La nostra situazione economica non è facile — e, anzi, difficile. Molti problemi non sono stati ancora risolti, ma non attendono ancora di essere risolti. Il partito ed il governo hanno intrapreso grandi sforzi che tendono alla riforma di tutti i settori della vita polacca. A questo sforzo partecipa, unita come non mai, la maggior parte della nostra società. L'attività politica delle masse si è accresciuta e si è accresciuta la loro discussione generale e in questa discussione si sono potute avere fino a questo momento. Una ricostituzione più esatta — sarà possibile non appena sarà portata a termine l'inchiesta che le autorità polacche, guidate dal presidente del Consiglio Cyrankiewicz, stanno conducendo sul posto».

«La nostra situazione economica non è facile — e, anzi, difficile. Molti problemi non sono stati ancora risolti, ma non attendono ancora di essere risolti. Il partito ed il governo hanno intrapreso grandi sforzi che tendono alla riforma di tutti i settori della vita polacca. A questo sforzo partecipa, unita come non mai, la maggior parte della nostra società. L'attività politica delle masse si è accresciuta e si è accresciuta la loro discussione generale e in questa discussione si sono potute avere fino a questo momento. Una ricostituzione più esatta — sarà possibile non appena sarà portata a termine l'inchiesta che le autorità polacche, guidate dal presidente del Consiglio Cyrankiewicz, stanno conducendo sul posto».

«La nostra situazione economica non è facile — e, anzi, difficile. Molti problemi non sono stati ancora risolti, ma non attendono ancora di essere risolti. Il partito ed il governo hanno intrapreso grandi sforzi che tendono alla riforma di tutti i settori della vita polacca. A questo sforzo partecipa, unita come non mai, la maggior parte della nostra società. L'attività politica delle masse si è accresciuta e si è accresciuta la loro discussione generale e in questa discussione si sono potute avere fino a questo momento. Una ricostituzione più esatta — sarà possibile non appena sarà portata a termine l'inchiesta che le autorità polacche, guidate dal presidente del Consiglio Cyrankiewicz, stanno conducendo sul posto».

«La nostra situazione economica non è facile — e, anzi, difficile. Molti problemi non sono stati ancora risolti, ma non attendono ancora di essere risolti. Il partito ed il governo hanno intrapreso grandi sforzi che tendono alla riforma di tutti i settori della vita polacca. A questo sforzo partecipa, unita come non mai, la maggior parte della nostra società. L'attività politica delle masse si è accresciuta e si è accresciuta la loro discussione generale e in questa discussione si sono potute avere fino a questo momento. Una ricostituzione più esatta — sarà possibile non appena sarà portata a termine l'inchiesta che le autorità polacche, guidate dal presidente del Consiglio Cyrankiewicz, stanno conducendo sul posto».

«La nostra situazione economica non è facile — e, anzi, difficile. Molti problemi non sono stati ancora risolti, ma non attendono ancora di essere risolti. Il partito ed il governo hanno intrapreso grandi sforzi che tendono alla riforma di tutti i settori della vita polacca. A questo sforzo partecipa, unita come non mai, la maggior parte della nostra società. L'attività politica delle masse si è accresciuta e si è accresciuta la loro discussione generale e in questa discussione si sono potute avere fino a questo momento. Una ricostituzione più esatta — sarà possibile non appena sarà portata a termine l'inchiesta che le autorità polacche, guidate dal presidente del Consiglio Cyrankiewicz, stanno conducendo sul posto».

«La nostra situazione economica non è facile — e, anzi, difficile. Molti problemi non sono stati ancora risolti, ma non attendono ancora di essere risolti. Il partito ed il governo hanno intrapreso grandi sforzi che tendono alla riforma di tutti i settori della vita polacca. A questo sforzo partecipa, unita come non mai, la maggior parte della nostra società. L'attività politica delle masse si è accresciuta e si è accresciuta la loro discussione generale e in questa discussione si sono potute avere fino a questo momento. Una ricostituzione più esatta — sarà possibile non appena sarà portata a termine l'inchiesta che le autorità polacche, guidate dal presidente del Consiglio Cyrankiewicz, stanno conducendo sul posto».

Il dito nell'occhio

Le belle statuine. Scriverò il tempo: «Che cosa devono fare i socialdemocratici se non stare fermi, fermissimi».

Certo, possono continuare quanto vogliono a star seduti immobili come statue. Ma il minimo che può capitare, a simili casi, è che si addormentino, e che si poggia tutto il peso.

Lascia o raddoppia? Lo scrittore mondano Diego Chicogna confessa, sul Tempo: «Mentre tutti parlano del terremoto della cocaina, sapete a chi penso ancora? A Marisa Zocchi. E' passata solo una settimana e nessuno ne parla più».

Indubbiamente questo è un pensiero caro. Tanto più che nei «Mosconi» che quotidianamente scrive sul Tempo Diego Chicogna non aveva mai citato Marisa Zocchi; mentre aveva sempre dedicato molto garbato, affettuoso, gentile spazio ai nobiliti protagonisti del terremoto della cocaina. «Sui momenti difficili, come è noto, si appresenta l'amizizia».

Il fesso del giorno. «La Cina comunista è la fonte del traffico di stupefacenti».

Tristezza della Nazione. ASMODOE

Eletto ad Enna un sindaco repubblicano con una Giunta unitaria PCI-PSI-PSDI-PRI

Fabiani e Santini presidenti delle Province di Firenze e Arezzo - Ad Apuania Giunta provinciale di sinistra - A Parma Ferrari sindaco e Savani alla Provincia - Clamorse aperture a destra a Cosenza, Imperia e Formia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Enna, 28. — Il consiglio comunale di ENNA ha eletto il sindaco nella persona del repubblicano Paolo Saccoccia, con una Giunta composta di: comunisti, socialisti, socialdemocratici e repubblicani.

D

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

DINANZI AD UNA FOLLA-RECORD PER VILLA GLORI

Capriccio trionfa nel "Derby", del trotto e si laurea campione della generazione

L'allievo di Cicognani ha viaggiato sui piedi di l'22"4 al km. secondo tempo assoluto della corsa - Cellini, leggermente zoppo, non è stato in grado di difendere le sue « chances »

Il dettaglio tecnico

XXIX DERBY DEL TROTTO (m. 2.500 - Lire 10.500.000).
1) Capriccio (Alfredo Cicognani); 2) Duart; 3) Ricciotto;
4) Cellini
Tempo: l'22"4. Totalizzatore: 31-17-19-48 (70).

Capriccio è il vincitore del XXIX Derby italiano del trotto, disputatosi ieri sera all'ippodromo di Villa Glori dinanzi ad una folla senza precedenti, che ha battuto ogni record per l'ippodromo romano. Scorrendo l'ordine di arrivo, si vedrà che nessuno dei favoriti è mancato all'appuntamento anche se fra i tre che più degli altri erano appoggiati alla vigilia, si è inserita la sorprendente Ricciotto che è riuscito a precedere Cellini, la grande delusione di questa corsa.

La macchina si era distaccata dai cavalli cominciando a terribili velocità, il primo colpo di scena Picchio rompa e Ricciotto sfilava al comando con a fianco Du Plessis che, nel tentativo di superarla, rompera a sua volta. La confusione non era ancora finita perché sopravveniva Cristian Hanover che, a sua volta, superava Ricciotto e sfilava al comando avanti alla stessa, mentre dalle posizioni arretrate Capriccio aveva già sfilato il gruppo e si trovava già a ridosso del vincitore. Sulla curva, rompono sia Cristian Hanover che Ricciotto, sia pur brevemente, e ciò consentiva a Cicognani di portare senz'altro al comando Capriccio che, a questo punto della corsa, aveva già messo una buona ipoteca sul lauro del XXIX Derby italiano del trotto.

Capriccio conduceva quindi davanti a Ricciotto rimessosi dalla rottura, Cellini che aveva trovato un posto allo stecco, ed il gruppo al largo dal quale si profilava già Duart che, lungo la retta di fronte, sfilava lungo i concorrenti allineati alla corda, e si portava al sulk di Capriccio.

A questo punto la corsa aveva già una sua netta fisionomia: Capriccio, in mano a Cicognani, conduceva comodamente davanti a Duart che manteneva salda la sua posizione al largo, ma, gradatamente, campione della generazione dei tre anni.

Dopo Capriccio, è doveroso parlare di Duart, l'eterno secondo il quale, presentato in corsa dopo un lungo periodo di riposo, ha ritrovato tutti i suoi numeri di grande campione, anche se sulla strada della vittoria ha ancora trovato, dopo Cellini, qualcuno capace di batterlo.

La sconfitta di Duart è dovuta, in gran parte, però, alle condizioni assai severe della corsa che lo ha visto eternamente all'esterno di Capriccio e in notevoli difficoltà sulle curve. Sarà interessante rivedere su una pista di un metro, il figlio di Mistero nuovamente a confronto col vincitore. Dopo i due nominati finiti nell'ordine, è doveroso parlare di Ricciotto la quale è stata l'autentica rivelazione della corsa e che, senza una rottura nella parte iniziale della prova, avrebbe forse potuto minacciare il secondo posto di Duart che l'ha preceduta di stretta misura.

Dopo la sfilata, i cavalli si arrivarono dietro la macchina, e la partenza avveniva rapidamente. Subito dopo che la

macchina si era distaccata dai cavalli cominciando a terribili velocità, il primo colpo di scena Picchio rompa e Ricciotto sfilava al comando con a fianco Du Plessis che, nel tentativo di superarla, rompera a sua volta. La confusione non era ancora finita perché sopravveniva Cristian Hanover che, a sua volta, superava Ricciotto e sfilava al comando avanti alla stessa, mentre dalle posizioni arretrate Capriccio aveva già sfilato il gruppo e si trovava già a ridosso del vincitore. Sulla curva, rompono sia Cristian Hanover che Ricciotto, sia pur brevemente, e ciò consentiva a Cicognani di portare senz'altro al comando Capriccio che, a questo punto della corsa, aveva già messo una buona ipoteca sul lauro del XXIX Derby italiano del trotto.

Capriccio conduceva quindi davanti a Ricciotto rimessosi dalla rottura, Cellini che aveva trovato un posto allo stecco, ed il gruppo al largo dal quale si profilava già Duart che, lungo la retta di fronte, sfilava lungo i concorrenti allineati alla corda, e si portava al sulk di Capriccio.

A questo punto la corsa aveva già una sua netta fisionomia: Capriccio, in mano a Cicognani, conduceva comodamente davanti a Duart che manteneva salda la sua posizione al largo, ma, gradatamente, campione della generazione dei tre anni.

Dopo Capriccio, è doveroso parlare di Duart, l'eterno secondo il quale, presentato in corsa dopo un lungo periodo di riposo, ha ritrovato tutti i suoi numeri di grande campione, anche se sulla strada della vittoria ha ancora trovato, dopo Cellini, qualcuno capace di batterlo.

La sconfitta di Duart è dovuta, in gran parte, però, alle condizioni assai severe della corsa che lo ha visto eternamente all'esterno di Capriccio e in notevoli difficoltà sulle curve. Sarà interessante rivedere su una pista di un metro, il figlio di Mistero nuovamente a confronto col vincitore. Dopo i due nominati finiti nell'ordine, è doveroso parlare di Ricciotto la quale è stata l'autentica rivelazione della corsa e che, senza una rottura nella parte iniziale della prova, avrebbe forse potuto minacciare il secondo posto di Duart che l'ha preceduta di stretta misura.

Dopo la sfilata, i cavalli si arrivarono dietro la macchina, e la partenza avveniva rapidamente. Subito dopo che la

CONTINUA LA CAMPAGNA DI RAFFORZAMENTO DELLA LAZIO

Il terzino Giacomazzi da ieri biancoazzurro

Ora si tenta per Ferrario - Vaselli dimissionario?



GIACOMAZZI è ormai da considerarsi laziale

Negli ambienti sportivi della capitale si è improvvisamente diffusa ieri sera la notizia che il conte Mario Vassallo, vice presidente della Lazio, avrebbe rassegnato ufficialmente le sue dimissioni. La notizia è messa in relazione con quella dell'avvenuto passaggio di Alberto Valentini nei quadri direttivi dell'Inter in qualità di « general manager ».

Con la nota Vaselli è stato sempre assistente dell'imprenditore dell'opera svolta dall'ex segretario federale in seno alla Lazio. Sembrava, tuttavia, che l'attuale allenatore biancoazzurro, Alberto Valentini, avrebbe scelto come vice il conte Vassallo, che si era dimesso dalla sua carica e quella di Alberto Valentini.

La presa di posizione dell'attuale allenatore biancoazzurro, Alberto Valentini, è stata subito interpretata dal presidente della Lazio, Giuseppe Varesi, che ha detto: « Il passaggio di Alberto Valentini nei quadri direttivi dell'Inter non ha alcun rapporto con l'organizzazione del club biancoazzurro. Intanto prosegue senza soste la

I disordini a Poznan

(Continuazione dalla 1. pag.)

decisioni di grande importanza come l'amnistia, le misure per garantire il rispetto della legalità socialista, la regolamentazione dei salari. Si discute e si prepara una riforma nella direzione del sistema economico. È chiaro che in questo campo non si possono ottenere miglioramenti da un giorno all'altro. Gli agenti dell'imperialismo — prosegue il giornale — hanno scelto proprio questo momento per organizzare questi moti a scopo provocatorio. Il partito ed il governo svedesi sono giusti riforme tendenti a migliorare la situazione economica delle masse lavoratrici e ad approfondire la vita democratica in Polonia. E chi non crede che il nemico vuole creare delle difficoltà, vada a vedere questo processo.

Gli incidenti di Poznan non hanno avuto lo scopo di migliorare le condizioni di vita delle masse polacche ben quello di peggiorarlo. La nazione, nella sua grande maggioranza, appoggia la politica estera di amicizia con tutti i paesi, perseguita dal governo polacco. Proprio quando i ghiacci della guerra fredda cominciano a fondersi, i provocatori hanno agito per rendere la situazione della Polonia difficile, hanno agito a qualsiasi prezzo.

A questo punto, Tribuna Ludu ricorda l'articolo del New York Herald Tribune del 19 giugno in cui si raccomandava ai polacchi ed agli altri popoli dell'Europa orientale di compiere atti di « sovversione in massa ». Prendete in esame tutti questi elementi, e la risposta è chiara.

Il giornale prosegue dicendo che è con vivo dolore che si pensa al fatto che la reazione interna e internazionale sia riuscita a scatenare questa sanguinosa provocazione. La calma a Poznan è stata ristabilita grazie all'appoggio della arte più cosciente della classe operaia. Il partito ed il governo, il paese intero, non abbandoneranno la strada che hanno intrapresa. Non mancheranno di approfondire la democrazia, di migliorare il sistema della economia e di aumentare la produzione. E' questa la sola via che porta al benessere. La provocazione fallirà; noi salvaggeremo dalla reazione interna e internazionale questa Polonia che abbiamo liberata dall'abisso della distruzione provocata dalla guerra. Noi non confonderemo questo gruppo di provocatori — prosegue il giornale — con gli operai di Poznan. Ma tutti coloro che si sentono polacchi, che vogliono l'affermazione della vita democratica in Polonia, daranno battaglia a coloro che tentano di mettere a ferro e fuoco la casa comune.

A Varsavia si nota questa sera come una coincidenza non priva di significato il fatto che i provocatori abbiano atteso il giorno dell'arrivo in Polonia del segretario generale delle Nazioni Unite, Hammarskjöld, e che gli incidenti siano stati fatti scoppiare a pochi giorni di distanza dal 7. Plenum del C.C. del Partito operaio unificato polacco, avvenimento, questo, al quale tutta la società polacca guarda con fiducia.

In Sicilia la volontà di lotta è così viva che nella provincia di Catania è stato deciso di ripetere lo sciopero il giorno 30.

Frattanto l'Ansa comunica che il Presidente Segni, alla presenza dei ministri del Lavoro e della Agricoltura, ha ricevuto ieri mattina a Montecitorio una delegazione della CISL, guidata dall'onorevole Pastore che ha chiesto l'intervento del Governo per rinnovare l'invito agli agrari di accettare le trattative. Segni ha risposto che la situazione delle campagne sarà esaminata dal Consiglio dei Ministri.

Mosquito

IL NUOVO CICLOMOTORE SIS A CATENA - TRE MARCE - 50 CC. 2 HP DELLA S.P.A. MECCANICA GARELLI

VELOCE, ELEGANTE SUPERA QUALUNQUE SAIITA LIRE 85.000

PER IMPIEGHI NORMALI VELOMOSQUITO 511 CON CENTRIMATIC LIRE 70.500

PER LA VOSTRA BICICLETTA MOSQUITO 388 LIRE 31.000

I VIAGGI PIU' BELLI MOSQUITO GARELLI

515

ORMAI BATTE ALLE PORTE L'IMPEGNATIVA PARTITA CON IL BRASILE

Stamane gli azzurri partono per Rio

Ieri Foni ha fatto disputare ai suoi ragazzi un leggero allenamento ginnico-attletico. Ancora non è stata comunicata la formazione ufficiale - Muccinelli forse giocherà

(Nostra servizio particolare) BUENOS AIRES, 28. — Stamane nel buco retro di San Torquato l'atmosfera nel «clan» azzurro è apparsa notevolmente sollevata: a ciò deve aver contribuito senza dubbio la visita effettuata nel pomeriggio di ieri ad una «ostacolo» situata a settanta chilometri da Balnear dove era stato preparato per loro un «rodeo» con doma di cavalli selvaggi, prove di abilità nel lancio del dardo e ad altre che i magnifici «gauchos» hanno eseguito.

La squadra azzurra, che partirà per Rio de Janeiro il giorno 30, ha già fatto il viaggio Roma-Buenos Aires) alle ore 9,30 di domani mattina e arriverà a Rio de Janeiro dopo sette ore di volo.

La gara di domenica e si parlerà in continuazione su tra loro che con i tecnici ed i giornalisti. Ancora non è stata decisa la formazione perché sembra che il «re-suscitato» Muccinelli possa ricoprire il suo posto abituale d'estremo difensore della linea difensiva. Cervellini vorrebbe automaticamente archiviata. Ed anche il dissidio Foni-Marmo su Gratton e Pozzan.

Beneché nel «clan» azzurro si guardi con interesse al «parlino» di Gratton e Pozzan, il campione non è sfuggito il particolare che Foni e Marmo hanno colto ogni occasione possibile per discutere sulla formazione: Foni vorrebbe ridare fiducia a Pozzan ed inserire Cervellini all'estrema destra, lasciando quindi al medico ogni decisione per Muccinelli. Se l'ex juventino sarà giudicato idoneo a lui la maggioranza non si oppone con esclusione di Prini, se invece le condizioni dello atleta lasceranno a desiderare «blocco viola» dal centro a sinistra.

Marmo ha sostenuto che il quadrilatero-base, con il rientro di Montuori, verrà ad essere ricostruito ma rimane da scoprire l'importanza delle condizioni di Gratton e Prini e, soprattutto, quella della loro adattabilità al gioco sudamericano. Prini è stato il peggior difensore della prima linea difensiva, mangiandosi una rete già fatta ed ostinandosi in sterili, infruttuosi dribbling che mettevano in risalto soltanto «gli ottimi difensori argentini». Gratton è apparso spazioso dopo un quarto d'ora di gioco: entrambi hanno dichiarato che la mancanza di Montuori ha influito, ma sino a che punto è attendibile questa sensazione?

Entrato in dirittura, però, Picchio ormai sicuro al secondo posto, allorché, dalla staccato si insinuava Ricciotto che, con uno spunto inusitato, cercava di soffiargli sul palo, la

quella gara di domenica, e si parlerà in continuazione su tra loro che con i tecnici ed i giornalisti. Ancora non è stata decisa la formazione perché sembra che il «re-suscitato» Muccinelli possa ricoprire il suo posto abituale d'estremo difensore della linea difensiva. Cervellini vorrebbe automaticamente archiviata. Ed anche il dissidio Foni-Marmo su Gratton e Pozzan.

Beneché nel «clan» azzurro si guardi con interesse al «parlino» di Gratton e Pozzan, il campione non è sfuggito il particolare che Foni e Marmo hanno colto ogni occasione possibile per discutere sulla formazione: Foni vorrebbe ridare fiducia a Pozzan ed inserire Cervellini all'estrema destra, lasciando quindi al medico ogni decisione per Muccinelli. Se l'ex juventino sarà giudicato idoneo a lui la maggioranza non si oppone con esclusione di Prini, se invece le condizioni dello atleta lasceranno a desiderare «blocco viola» dal centro a sinistra.

Marmo ha sostenuto che il quadrilatero-base, con il rientro di Montuori, verrà ad essere ricostruito ma rimane da scoprire l'importanza delle condizioni di Gratton e Prini e, soprattutto, quella della loro adattabilità al gioco sudamericano. Prini è stato il peggior difensore della prima linea difensiva, mangiandosi una rete già fatta ed ostinandosi in sterili, infruttuosi dribbling che mettevano in risalto soltanto «gli ottimi difensori argentini». Gratton è apparso spazioso dopo un quarto d'ora di gioco: entrambi hanno dichiarato che la mancanza di Montuori ha influito, ma sino a che punto è attendibile questa sensazione?

Dopo la sgambata odierna però, con occhio spassionato di cronisti dobbiamo segnalare che gli atleti italiani visti all'opera sono apparsi tutti piuttosto affaticati, e più degli altri, Chiappella e Magnini. Ottimamente in palla e smanioso di giocare i migliori, potessero nei tre a Pivatelli (che ormai dice di

AL TORNEO TENNISTICO DI WIMBLEDON

Pietrangeli batte Stockenberg Sirola eliminato da Rosewall

Ancora una sorpresa: la eliminazione di Nielsen da parte di Ayala

LONDRA, 28. — Continuano le sorprese al Torneo di Wimbledon: dopo il terzo turno, sono solo quattro le teste di serie ancora in gara: gli australiani Lew Hoad e Ken Rosewall, e gli americani Vic Seixas e Hamilton Richardson.

Oggi nel terzo turno è stato eliminato il danese Kurt Nielsen, che aveva vinto il primo turno negli ultimi tre anni e testa di serie numero sette. Nielsen è stato battuto dopo due ore di gioco dal francese Pierre Pietrangeli, che ha conquistato la vittoria in cinque set: 5-7 6-4 6-4 5-7 6-4.

Il secondo turno del doppio maschile, la coppia Hoad-Lewis (Australia-USA), hanno battuto gli italiani Bergamo-Fachini per 6-3 3-6 6-0 6-3.

Orlando Sirola, che ha ceduto oggi a Rosewall, è in opposizione alla resistenza, più di quanto dica il punteggio: il «gigante» italiano, scendendo spesso a rete, ha messo più volte a profitto la sua forza. Rosewall, ed ha avuto il suo momento migliore nel terzo set, quando è riuscito a rimontare da 2-5 a 5-5.

AGLI EUROPEI DI SOLLEVAMENTO PESI

Una medaglia d'argento al "piuma", Mannironi

Nuovo record mondiale del sovietico Kostilev

HELSINKI, 28. — Il campione europeo dei pesi piuma Tajmirtov ha conservato il titolo della categoria totalizzando g. 340 e conquistando il secondo nel corso degli attuali campionati europei di sollevamento pesi. La lotta per il secondo posto ha avuto per protagonisti l'italiano Sebastiano Mannironi e il polacco Marian Zielinski che hanno totalizzato entrambi chilogrammi 325. La medaglia d'argento è andata all'azzurro in virtù del proprio peso.

Ecco la classifica: Rafael Tajmirtov (URSS) kg. 340; 2. Sebastiano Mannironi (It.) kg. 325; 3. Marian Zielinski (Pol.) chilogrammi 325.

Nella categoria dei pesi leggeri l'altro atleta sovietico, Nikola Kostilev, ha stabilito un nuovo record mondiale con un totale di kg. 375. Kostilev ha anche battuto il record europeo migliorando di 2 kg. Il limite precedente detenuto da lui stesso.

Nuovo record di Libanori nelle prove ad Assen. Assen, 28. — Durante le prove odierne in vista del Gran Premio di motociclismo d'Olanda che si disputa sabato prossimo sul circuito di Drenthe, l'italiano fortunato Libanori su M V Agusta ha stabilito il nuovo record di giro nella classe 125 cc. con 33'9 alla media di Km. 119.693. Il primato precedente apparteneva allo svizzero Luigi Taveri su M V con 33'3"4 alla media di 118.833.

Ecco gli altri tempi della classe 125: Carlo Ubbiali (It.) su M. V. e August Hobl (Ger.) su D.K.W. 23'9" media 115.622; Karl Hofmann (Ger.) su DKW 25'9" media 115-614; John Grace (Ingh.) su Montesa 4'00" media 115.566.

ANQUETIL CI RIPROVA

Bevendo una limpida aromatica "Tassoni Soda" sentirete una meravigliosa sensazione di frescura diffondersi in tutta la persona. La "Tassoni Soda" è una bevanda deliziosa ed insuperabile.

Tassoni SODA

cedrata

se avete sete bevete Tassoni Soda